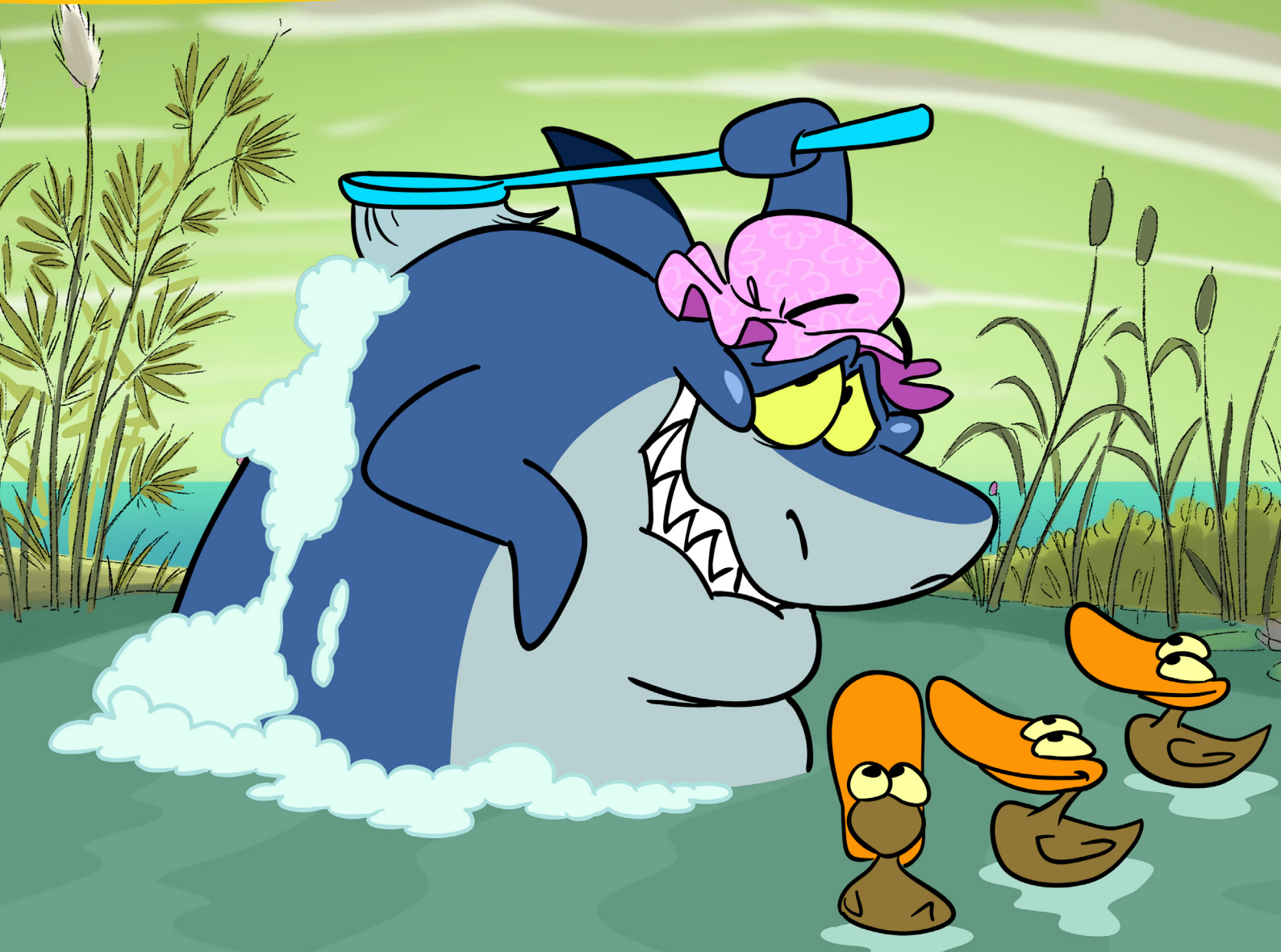




PER LA  
**SCUOLA**

# Il Pescecane: l'apparenza inganna!



## SOMMARIO

Il Pescecane: l'apparenza inganna!	Pag. 3
La favola del pescecane: breve racconto teatrale	Pag. 5
Gioco: il sole è uguale per tutti	Pag. 11
Chi va piano va sano e va lontano: giocare in serenità	Pag. 12
Gioco cooperativo: il Paracadute a colori	Pag. 13



## IL PESCECANE: L'APPARENZA INGANNA!

*“Ma lo sai o non lo sai  
che tanto tutto quel che sembra  
molte volte non è mai  
la cosa che pensavi tu  
E quanti sconosciuti intorno  
che s’incontrano ogni giorno  
e che saranno nuovi amici  
se tu dici solo un ciao!”*

La canzone **Il Pescecane** (solo un ciao) offre uno spunto efficace per introdurre ai bambini l'argomento della diversità, intesa come una **RISORSA** da valorizzare e non come un **LIMITE**. La storia del pescecane - poco pesce e molto cane - è importante per far capire ai più piccoli quanto si debbano preservare la propria unicità e originalità. In una società sempre più conformista e stereotipata, talvolta per piacere agli altri grandi e bambini cercano di cambiare la propria identità, alla conquista di nuove amicizie o consensi e per sentirsi accettati nel gruppo.

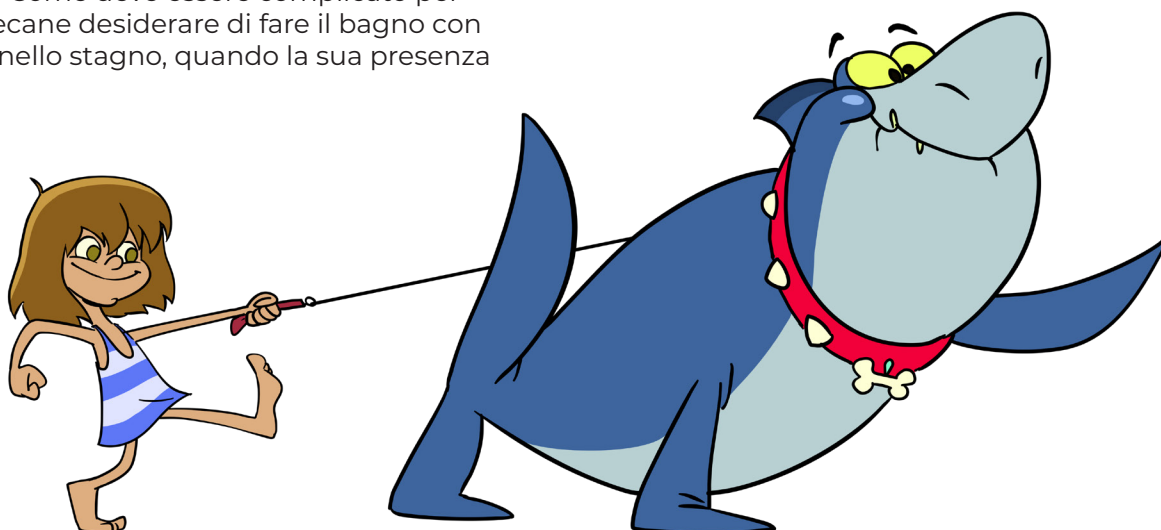
Il Pescecane, in realtà, non cambia nulla di sé ma desidera solamente affermare la sua natura e attitudine a essere mite e affettuoso, in netto contrasto con un aspetto fisico minaccioso e temibile. Come deve essere complicato per un pescecane desiderare di fare il bagno con i pulcini nello stagno, quando la sua presenza

è percepita come un pericolo da tutti, animali compresi!

Chi lo incontra, infatti, scappa, grida e si spaventa, non riuscendo a dare una lettura della realtà diversa da quello che la mente e le abitudini suggeriscono.

Il difficile compito degli educatori, degli insegnanti e più in generale delle famiglie è proprio quello di non “chiudere” la mente dei bambini all'incontro con il nuovo e l'insolito, di non cadere nella trappola del pregiudizio. La diversità, infatti, non dovrà generare resistenza ma offrire un'opportunità di **confronto e miglioramento**, riservando spesso piacevoli sorprese.

Una **mente aperta** saprà cogliere le sfumature del mondo. In questa ottica sarà divertente scoprire le avventure del pescecane che aspetta le coccole dei bambini, che non fa nulla di male e non è pericoloso ma vuole semplicemente essere accettato e amato per la sua **natura** e non per il suo **aspetto**.



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO & CAPACITÀ ACQUISIBILI

- Imparare ad accogliere le **diversità**
- Educare alla **solidarietà** e all'**ascolto**
- Favorire modalità di relazione basate su **accettazione** e **confronto**
- Promuovere l'**apertura** all'altro
- Comunicare le proprie **necessità** e capire quelle altrui
- Superare i **pregiudizi** e gli **stereotipi**
- Valorizzare le **differenze** e l'**unicità** di ciascuno
- Consolidare i **valori** dell'amicizia e dell'amore



## LA FAVOLA DEL PESCECANE: BREVE RACCONTO TEATRALE

Partendo dal testo della canzone “Il Pescecane (solo un ciao)”, educatori e insegnanti potranno mettere in scena una simpatica drammatizzazione in forma di **GIOCO** che coinvolgerà i bambini della classe e potrà essere rappresentata anche al di fuori del contesto scolastico.

I bambini hanno una **capacità naturale e innata di rappresentare situazioni e personaggi**, purché a loro prima introdotti come un gioco.

Lo stimolo continuo ricevuto da parte dell'insegnante o dell'educatore - grazie a letture animate e racconti divertenti in cui i bambini potranno immedesimarsi e cimentarsi in facili interpretazioni - aiuterà i più piccoli ad alimentare spontaneamente la loro fantasia.

Dedicando un tempo stabilito alla lettura di storie e avventure, prenderanno vita buffi personaggi o si presenteranno strane situazioni: ai bambini piacciono molto le sorprese, i cambiamenti inaspettati e le esagerazioni!

Non abbiate paura a enfatizzare parole e suoni, a inventare giochi di ruolo e momenti in cui i bambini possano interagire e sentirsi “attori” e protagonisti della scena. È un'attività **molto gratificante** per i più piccoli e di **grande aiuto** nello **sviluppo** delle **competenze relazionali ed espressive**. Di seguito alcune indicazioni e suggerimenti per realizzare questo gioco teatrale.

### Scenografia

Allestire sul palco un **paesaggio di mare**, utilizzando conchiglie, reti da pescatore, secchielli e palette, animaletti acquatici di plastica o precedentemente creati dai bambini in classe.

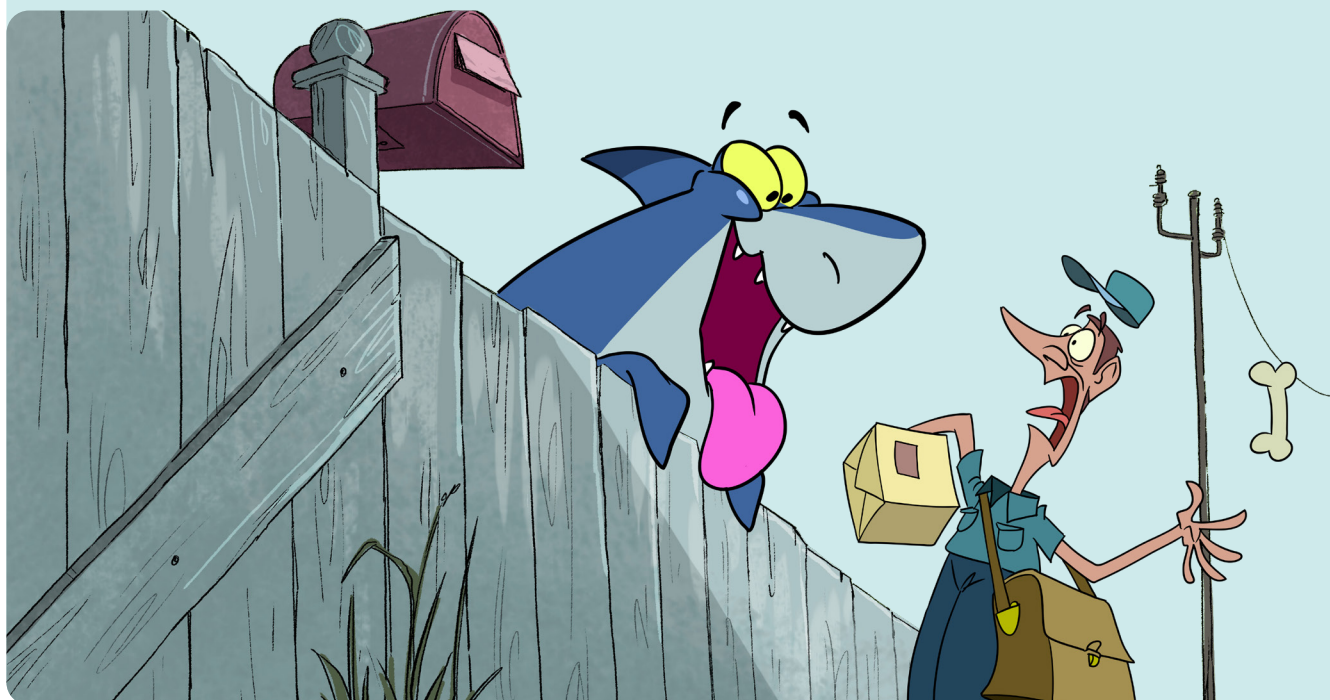
La voce di un Narratore fuori campo introduce la storia del Pescecane e si alterna alle brevi battute che ripeteranno i bambini coinvolti nel gioco teatrale.

La colonna sonora sarà la canzone del Pescecane (solo un ciao), insieme a rumori precedentemente registrati dagli insegnanti o educatori, come ad esempio il verso di un cane che abbaia, il verso dei pulcini e voci di bambini che ripetono insieme CIAO.



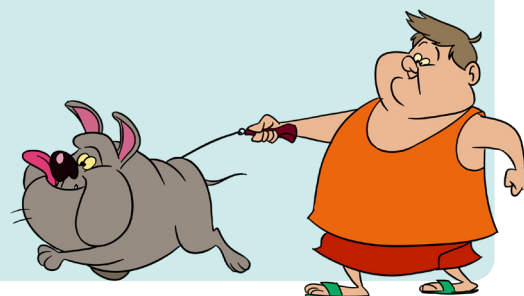
## Trama

Siamo all'interno di un grande acquario che ospita moltissimi pesci e numerose specie acquatiche, abituate a visite quotidiane di famiglie e bambini. Corre voce che ci sia stata una trasformazione improvvisa di uno tra i pesci predatori più feroci e temuti in un docile animale domestico: il pescecane si è trasformato in un...cagnolino! Numerosi visitatori hanno assistito a questa trasformazione e molti di loro non credono ai propri occhi! Il Pescecane non vuole più stare nella vasca con gli altri predatori ma sta cercando una cuccia dove poter ricevere coccole e carezze. Cosa faranno gli animali dell'acquario e come reagiranno i visitatori di fronte a questo cambiamento? Un finale inaspettato e divertente per grandi e piccoli, andiamo a scoprirlo insieme!



## Personaggi

Il Narratore, il Pescecane, il pesce palla, il cavalluccio marino, la stella marina, il pesce gatto, la Famiglia Squalobianco, la Famiglia Pulcinotta; alcuni bambini e relative famiglie.



## Sceneggiatura

**Narratore:** *Oggi vi racconto una storia bellissima e sorprendente, la storia di un Pescecane che vive in un grande acquario e che ha tantissimi amici: il pesce palla, il cavalluccio marino, la stella marina e tante altre specie acquatiche che trascorrono insieme a lui il tempo all'interno dell'acquario. Tutti questi animali sono abituati alla visita di adulti e bambini che si avventurano a scoprire attraverso enormi vetrate il fantastico mondo marino.*

**Pescecane:** *Wow, oggi mi sento molto bene, è una magnifica giornata!*

**Pescepalla:** *A chi lo dici, io mi sento un pochino gonfio... forse ho mangiato troppo!*

**Pescecane:** *Non preoccuparti, sei bellissimo anche se sei gonfio!*

**Pescepalla:** *Non credo, mi sento goffo e impacciato...*

**Pescecane:** *Sei un pesce palla, è la tua natura che ti fa sembrare così!*

**Narratore:** *Naturalmente il pesce palla non si sente assolutamente bello e non accetta di gonfiarsi per natura come una palla in determinate situazioni, anzi vorrebbe avere un aspetto totalmente diverso. Arrivano nell'acquario anche la stella marina e il cavalluccio marino, ben proporzionati e di bell'aspetto: con un balzo si infilano nella vasca del Pescecane.*

**Stella marina:** *Pescecane, una palla gigante è caduta per sbaglio nell'acquario!*

**Cavalluccio marino:** *Orribile, un oggetto veramente strano!*

**Pescecane:** *Cosa state dicendo? Non vedete che è il nostro amico pesce palla?*

**Stella marina:** *Dall'apparenza vedo solo una palla gigante nel nostro bell'acquario...*

**Narratore:** *Naturalmente il pesce palla non si sente assolutamente bello e non accetta di gonfiarsi per natura come una palla in determinate situazioni, anzi vorrebbe avere un aspetto totalmente diverso. Arrivano nell'acquario anche la stella marina e il cavalluccio marino, ben proporzionati e di bell'aspetto: con un balzo si infilano nella vasca del Pescecane.*

**Bambino:** *Mamma, corri! Che meraviglia questi pesci!*

**Bambina:** *Papà, hai visto come sono belli?*

**Mamma:** *State attenti bambini a non spaventarli dal vetro!*

**Papà:** *Sono bellissimi, colorati e di varie forme!*

All'improvviso in scena compare il Pescecane che ha deciso di svelare a tutti i suoi amici la sua vera natura e quello che si sente di essere: non più un pescecane ma solamente...un cagnolino!

**Pescecane:** *Bau, bau...venite a vedere un pescecane, poco pesce e molto cane!*

**Pescepalla:** *Amico mio, cosa ti succede? Sei diventato un tenero cagnolino!*

**Famiglia Squalobianco:** *SQUALOBIANCO Per tutti gli squali!! Il pescecane verrà allontanato dall'acquario: non può rimanere tra i predatori!*

**Pescegatto:** *Ho paura anche io! Mi trasformerò forse in un gatto??*

**Pescecane:** *Non abbiate paura! Voglio solo essere quello che mi sento di essere!  
Cerco una cuccia e non voglio essere un predatore feroce!*

**Bambino:** *Guardate, un pescecane si è trasformato in cagnolino, che meraviglia!  
Salutiamolo!*

Mettere in sottofondo le registrazioni delle voci dei bambini che dicono CIAO, alternate al verso del cane





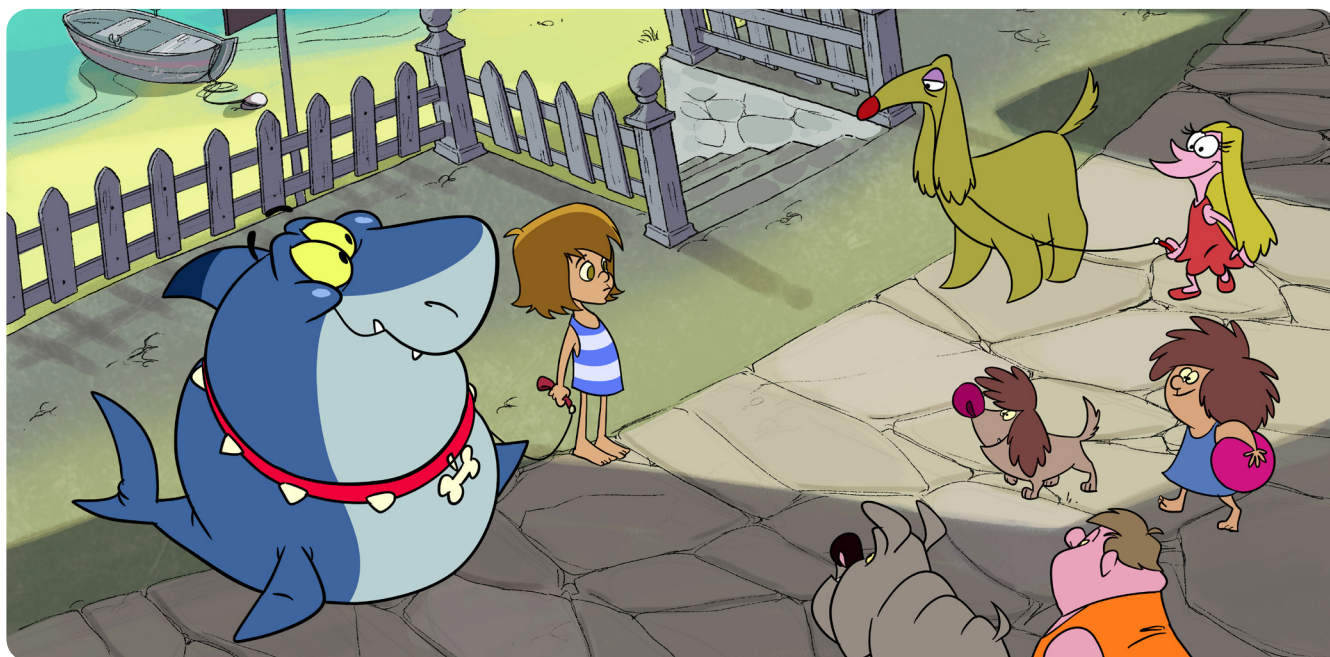
**Bambino:** *Ciao Pesce Bau, ora non abbiamo più timore come prima! Possiamo accarezzarti!*

**Bambina:** *E farti le coccole! Gioca con noi!*

**Famiglia Pulcinotta:** *PULCINOTTA Pesce Bau, ti aspettiamo nello stagno a giocare con i nostri pulcini! In sottofondo si sente il pigolio dei pulcini della Famiglia Pulcinotta.*

**Pescecane:** *Sono molto felice che abbiate accettato il mio cambiamento! Qualcuno penserà che io sia pazzo ma non importa! L'apparenza a volte inganna!*

**Narratore:** *Avete visto cosa è successo? Il pescecane si è trasformato in un cagnolino e non ha avuto paura di mostrare agli altri la sua vera natura. Questo ci insegna che non tutto quel che sembra è come lo immaginiamo noi e che le cose possono cambiare. Abbandoniamo pregiudizi e diffidenza e cerchiamo di dimostrare spirito di accoglienza e comprensione. La bellezza delle diversità è infinita! Grazie a tutti voi che ci avete ascoltato.*

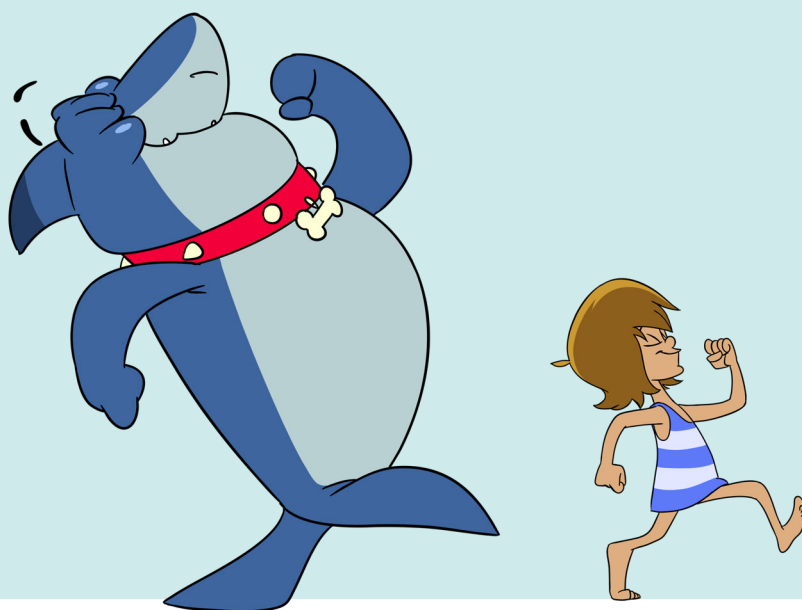


## Suggerimenti

Per la realizzazione dei costumi di questo gioco teatrale ecco cosa potete usare sulla scena:

- Il pescecane indosserà una pinna di squalo ma con il nasino, i baffetti e la coda di un cagnolino
- Il pesce gatto indosserà un cerchietto con le orecchie di gatto
- Il pesce palla avrà una forma arrotondata, con imbottitura abbondante e il più possibile a forma di palla
- La stella marina indosserà un tutù con punte arancioni, che ricorderanno quelle di una stella
- Il cavalluccio marino indosserà una specie di cappello di cartone a forma di "cavalluccio"
- I componenti della Famiglia Squalo bianco (il numero è a discrezione dell'insegnante) indosseranno una pinna di squalo che sbuca sulla testa e una "coroncina" di denti appuntiti
- I componenti della Famiglia Pulcinotta (il numero è a discrezione dell'insegnante) indosseranno una piccola cresta arancione sulla testa

Buon divertimento a tutti!!!



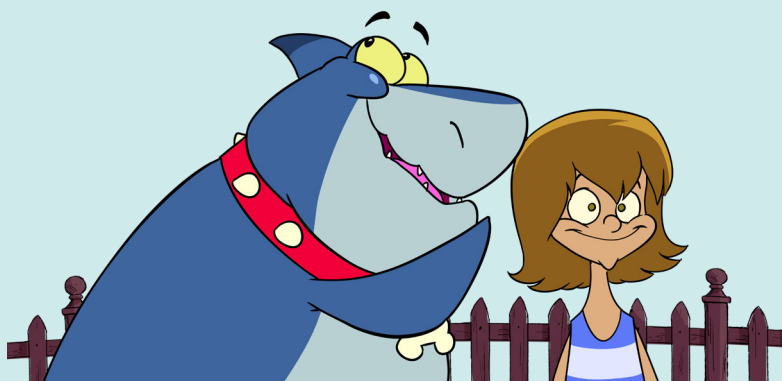
## GIOCO: IL SOLE È UGUALE PER TUTTI

Il messaggio importante che ci arriva dalla canzone “Il Pescecane (solo un ciao)” è quello che gli esseri umani sono tutti **diversi** per inclinazioni o aspetto ma **uguali** nella loro unicità: fare il primo passo e dire solo un **CIAO** a chi non conosciamo rappresenta, dunque, un gesto di amore e accoglienza che apre le porte alla diversità.

Possiamo introdurre le idee di uguaglianza e diversità ai bambini con un divertente gioco chiamato “Il sole è uguale per tutti”, dove i più piccoli impareranno ad accettarsi a partire dalle **somiglianze fisiche**, dai **gusti** o dalle **abitudini** che li accomunano.

### Come si gioca

- Si dispongono in cerchio i bambini (se necessario, si possono creare più gruppi)
- Uno di loro si mette al centro del cerchio e dice: **“Il sole è uguale per tutti quelli che come me portano gli occhiali (o hanno un gatto, ecc.)”**.
- Tutti quelli che si riconoscono nella frase dovranno cambiare rapidamente il loro posto.
- Il compagno al centro cercherà di andare a occupare un posto libero.
- Chi rimane provvisoriamente senza posto, si metterà al centro del cerchio e ricomincerà il gioco.



## CHI VA PIANO VA SANO E VA LONTANO: GIOCARE IN SERENITÀ

Avete mai provato a partecipare a un **gioco cooperativo**?

È un gioco in cui **“nessuno vince e nessuno perde”**, dove tutti i partecipanti giocano per raggiungere un **risultato comune**.

Per recuperare la dimensione ludica ideale nell'infanzia, dovremmo fare un passo indietro e rivolgere lo sguardo alla tradizione e ai giochi che ci sono stati tramandati in famiglia. I primi giochi regolamentati che di solito si sperimentano con i genitori o con le persone più care sono i giochi cooperativi. Tuttavia, la qualità del tempo che oggi i bambini dedicano al gioco è cambiata: molto spesso il momento ludico è denso di individualismo, agonismo e fuga dalla realtà. I bambini a volte giocano in maniera frettolosa e competitiva, perdendo di vista la piacevolezza insita nel gioco se affrontato con calma, semplicità e complicità.

Se è vero che i giochi rispecchiano la cultura in cui si vive, **chi va piano va sano e va lontano** proprio perché chi riesce a giocare in serenità come una volta, vive completamente l'esperienza ludica e ne trae enormi benefici.

In generale, nel gioco il bisogno di affermarsi è soddisfatto quando un bambino è scelto da un compagno, quando è al centro dell'attenzione, oppure quando sceglie a chi cedere il proprio ruolo privilegiato.

La **“rivoluzione ludica”** del gioco cooperativo aiuta a comprendere che è più importante **collaborare** che essere in competizione con gli altri, mostrare disponibilità invece che ostilità o disattenzione. Queste attitudini ci permetteranno di raggiungere un obiettivo comune e **accogliere** e **valorizzare** le singole diversità.



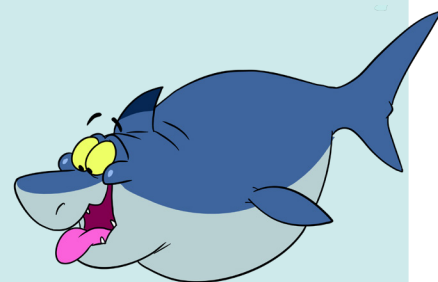
## GIOCO COOPERATIVO: IL PARACADUTE A COLORI

Per realizzare questo gioco è necessario procurarsi un “**paracadute**”, vale a dire un telo di stoffa o plastica rotondo con diametro variabile, secondo il numero dei partecipanti. Il gioco può essere proposto a scuola come gioco di movimento oppure in altri ambienti o contesti.

Una volta posto il paracadute a terra, i bambini si metteranno intorno al paracadute e dovranno afferrare le estremità dello stesso con le mani. Tutti i giocatori dovranno riuscire a sollevare/ abbassare con le braccia il paracadute.

### Attività 1

La **PRIMA** attività sarà quella di attraversare lo spazio creatosi sotto al paracadute a coppie di bambini opposti uno all'altro, in modo da scambiarsi la rispettiva posizione. Tutti i bambini cercheranno di attraversare il percorso e di scambiare la propria posizione. Per concludere il gioco, nell' apertura centrale del paracadute a turno si infilerà un bambino che girando su sé stesso, grazie all'aiuto degli altri bambini sarà il fulcro di un bellissimo e sventolante **girotondo colorato!**



### Attività 2

Per realizzare la **SECONDA** attività serve una piccola palla che possa infilarsi all'interno dell'apertura centrale del paracadute. I bambini/giocatori dovranno disporsi in cerchio e in piedi dovranno muovere il paracadute, cercando di sollevare la palla il più in alto possibile, per farla cadere esattamente nell'apertura centrale. Si possono usare anche più palle.



Un modo divertente per **unire le forze** (e gli sforzi!) per raggiungere un obiettivo comune!

## PROGETTO DI SILVIA CORRADINI

Silvia Corradini è nata a Parma nel 1978. Laureata in **Lingue e Letterature Straniere**, insegna attualmente in un liceo della sua città.

Ha fatto esperienze di vita e lavoro in Europa e Nord America e dopo dieci anni trascorsi in una multinazionale farmaceutica, ha scelto di dedicarsi alla realizzazione di progetti didattici per l'infanzia.

Grazie alle selezioni dello **Zecchino d'Oro** a cui ha **partecipato da bambina**, si avvicina alla musica e in seguito presta la sua voce come solista in diversi progetti delle Edizioni Paoline. Ha studiato **pianoforte** e ottenuto la Licenza di Teoria, Solfeggio e Dettato Musicale, è autrice di testi e canzoni per bambini in italiano e in inglese. È **mamma** di Giovanni, fonte di grande ispirazione.

Ha pubblicato **Happy English**, l'inglese per i più piccoli (Paoline Audiovisivi, 2016), **La fattoria** (Paoline Audiovisivi, 2017), **Happy English 2**, **L'inglese per i più piccoli** (Paoline Audiovisivi, 2017) e **Grazie scusa per favore** (Paoline Audiovisivi, 2018).

